



**PIANTIAMO
IL SEME
DELL'
ARCHITETTURA
CHE VERRÀ..**

**PER UNA RIGENERAZIONE URBANA
SOSTENIBILE COORDINATA IN TOSCANA**

PIANTIAMO IL SEME DELL' ARCHITETTURA CHE VERRÀ.

INCIPIIT.

E' ormai assodato che la ricchezza di un territorio sia definita dalla sua capacità di rinnovarsi attivando i propri spazi per costruire reti e risorse, occasioni di crescita culturale, sociale ed economica. Con oltre sei milioni di edifici inutilizzati, in Italia è presente un patrimonio edilizio che rappresenta una difficile sfida ma anche una straordinaria opportunità di rigenerazione per molte aree del paese. Il crescente numero di spazi deriva principalmente da processi di deindustrializzazione e di delocalizzazione produttiva, ma anche dall'abbandono di intere aree urbane ormai di difficile gestione, caratterizzate dalla mancata riconversione di infrastrutture pubbliche e di riattivazione di spazi mal progettati o scarsamente valorizzati. Le città sono sempre più sottoposte ad un crescente esclusione sociale e urbana, sintesi di un degrado generale che porta la qualità della vita al di sotto degli standard di molte realtà europee. Per arginare questo processo continuo di decadenza sono necessari interventi mirati alla reinterpretazione e rigenerazione di vaste aree urbane, operazioni necessarie alla salvaguardia non solo dei patrimoni edilizi ma anche a quello dell'intero ambiente urbano. Le strategie di rigenerazione mirano quindi ad intervenire nelle aree con politiche di fusione tra piani di riqualificazione ed interventi specifici di ricollocazione sociale di queste realtà. Gli interventi tecnici e fisici, uniti alla bonifica degli spazi ed al risanamento dei cicli urbani, creano i presupposti per la rinascita di quelle realtà urbane ormai dismesse e in declino che possono però ancora offrire opportunità alla collettività.

Dietro a questi interventi risiedono una pluralità di attività sociali, ambientali ed economiche che incrementano le possibilità di sviluppo all'interno delle zone in riconversione. *"La riqualificazione degli spazi pubblici, incidendo sulla qualità della vita degli abitanti e sul loro senso di appartenenza ai luoghi può, infatti, costituire un fattore decisivo nella riduzione delle disparità tra quartieri ricchi e poveri, contribuendo a promuovere una maggiore coesione sociale: oltre agli aspetti relativi alla casa, gli interventi si devono porre l'obiettivo della riqualificazione delle infrastrutture urbanizzative e il trattamento delle tematiche sociali, economiche, ambientali. In questo scenario la riconversione, valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, oltre ad essere una straordinaria opportunità per l'abbattimento del debito e la razionalizzazione della spesa delle amministrazioni locali, rappresenta una grande occasione per sperimentare interventi di ridefinizione e rigenerazione dei centri urbani. Un patrimonio che per consistenza, localizzazione, valore storico-artistico e sociale, è di grande importanza strategica sia per lo sviluppo a livello locale, che per il rilancio complessivo del sistema Paese"* (cit.).

E' necessario sottolineare come questo insieme complesso e multidisciplinare di interventi sia utile alla vera e propria rinascita di un'area che, avendo finito il suo ciclo di vita specifico, non potrebbe tornare ad erogare servizi ed opportunità alla collettività. Rigenerare non deve essere interpretato come una seconda possibilità meno completa della riedificazione, anzi, il sostanziale vantaggio che si attua dalla rigenerazione porta ad una serie di vantaggi economici, strategici e culturali talvolta ampiamente superiori alla nuova edificazione. In questo quadro si stanno diffondendo esperienze di rigenerazione urbana ed innovazione sociale fondate sul coinvolgimento attivo di professionisti ed abitanti per un vero e proprio ridisegno delle dinamiche necessarie al miglioramento di un sistema complesso di entità. La rigenerazione urbana non deve essere quindi categorizzata come un'operazione confinata nel settore tecnico ma deve

PIANTIAMO IL SEME DELL' ARCHITETTURA CHE VERRÀ.

declinarsi in un progetto collettivo, dove pubblici e privati trovano una sintesi nella strutturazione delle parti delle proprie città. Ai valori sociali ed ambientali viene affiancata una chiara rilevanza economica, con nuove opportunità di investimento per i privati e nuove opportunità vantaggiose per la collettività. Occorre, quindi, superare il retaggio della demolizione e ricostruzione finalizzata alla riqualificazione architettonica investendo soprattutto nell'adeguamento di qualità del nostro patrimonio edilizio.

Al centro degli investimenti risiedono l'abitabilità e le relazioni indotte dalla qualità dei nuovi spazi pubblici con tutte quelle possibilità indotte da un nuovo welfare urbano. L'obiettivo perseguibile è quello di passare dalle singole politiche di risanamento a scala architettonica a quelle di scala urbana, valutando come questo processo sia in grado di garantire un generale e necessario miglioramento della qualità di vita collettiva. Per arrivare a questo obiettivo è necessario saper coordinare sia le attività di promozione sia arrivare a stipulare norme generali di riferimento che semplifichino lo scenario nel quale agire. La possibilità di riscoprire e reinvestire sul proprio territorio passa necessariamente attraverso la volontà collettiva di chi vive la città.

CALL FOR PAPERS.

In vista del ciclo di incontri *"piantiamo il seme dell'architettura che verrà"* i professionisti sono invitati a partecipare con un proprio contributo di analisi al tema che verrà raccolto all'interno di una pubblicazione parte della collana del Consiglio Regionale della Toscana come materiale di approfondimento e di riferimento.

Vi invitiamo quindi a presentare uno o più abstract della lunghezza di minimo 1000 battute e massimo 1500 battute (spazi inclusi) che contenga il punto di vista, l'analisi e/o l'approfondimento ad uno o più degli argomenti sotto elencati.

Il documento sarà valutato e selezionato dal Comitato Scientifico coordinato da Green Hub, che ne verificherà l'attinenza con la finalità del progetto. L'accettazione dell'abstract sarà vincolante per il proponente alla produzione di uno o più paper definitivi di approfondimento dell'abstract presentato.

La lunghezza del full paper dovrà essere compresa tra 15.000 e 20.000 battute (spazi inclusi) ed abbinato un massimo di 6 immagini di cui si dovrà dimostrare il diritto di proprietà o di libertà d'uso; il materiale inviato sarà di nuovo sottoposto alla lettura ed approvazione del Comitato Scientifico ed alla valutazione per l'edizione in stampa.

All'autore del full paper, se selezionato, sarà inoltre data la possibilità di esporre, in una sintesi di 15 minuti, la sintesi del proprio lavoro durante l'evento conclusivo che si terrà presso la del Consiglio Regionale della Toscana o all'interno della serie di incontri intermedi aventi il tema del full paper elaborato.

Per tali eventi l'autore dovrà avvalersi di una presentazione di accompagnamento digitale, con contenuti ed immagini, a sostegno del suo elaborato utilizzando una base che verrà fornita dal Comitato Scientifico.

La raccolta dei saggi verrà pubblicata in un prodotto editoriale facente parte della collana del Consiglio Regionale della Toscana e resa fruibile al più ampio pubblico tramite la produzione anche del volume in digitale distribuito mediante web downloading.

I lavori saranno raccolti nelle macro categorie di appartenenza e ordinati secondo il Cognome dell'autore.

PIANTIAMO IL SEME DELL' ARCHITETTURA CHE VERRÀ.

TIMING.

Il lancio del progetto per il ciclo di conferenze e delle tematiche connesse avverrà il prossimo **23 maggio 2017** presso la sede del Consiglio Regionale della Toscana in un evento che vedrà i soggetti portatori di interesse riuniti per le loro considerazioni sul tema della rigenerazione urbana e dell'architettura che verrà.

La consegna degli abstract di valutazione e corrispondenti alla trattazione generale del tema scelto in un testo della lunghezza massima di 1000/1500 battute spazi inclusi, oltre alle immagini, è prevista entro il **16 giugno 2017**.

Il materiale dovrà essere inviato in formato .doc e .pdf utilizzando l'indirizzo email **info@green-hub.it**.

L'oggetto della mail dovrà corrispondere alla dicitura **ABSTRACT NOME COGNOME** (dell'autore).

Successivamente alla ricezione degli abstract il Comitato Scientifico si occuperà della lettura, classificazione e selezione ai fini dello sviluppo successivo dell'iniziativa.

Il risultato delle selezioni verrà annunciato con comunicazione agli autori entro il **30 giugno 2017**.

L'elaborazione e la consegna dei full paper da parte dei professionisti architetti selezionati dovrà avvenire entro e non oltre il **31 luglio 2017**.

Il materiale definitivo dovrà pervenire entro la sopra indicata sempre mediante l'utilizzo dell'indirizzo email **info@greenhub.it** con in oggetto **PAPER NOME COGNOME**. Ricordiamo che il full paper finale dovrà essere salvato sia in formato .doc che .pdf. Le immagini integrate nel testo dovranno essere numerate secondo l'ordine di inserimento nel documento e allegate in formato .jpg anche singolarmente. Si ricorda di annotare in calce al paper eventuali crediti fotografici e citazioni bibliografiche.

L'evento finale di presentazione della pubblicazione di raccolta dei paper nel prodotto editoriale avverrà entro la fine dell'anno 2017 e vedrà nei mesi di settembre, ottobre e novembre lo sviluppo anche delle conferenze sui temi sotto elencati ed in cui i relativi full paper selezionati verranno esposti da parte dei rispettivi autori.

TEMATICHE.

RECUPERO E GESTIONE ACQUE. La sostenibilità ambientale si persegue principalmente intercettando i cicli di rinnovo delle risorse consumate e/o impiegate. Di primaria importanza, e di stretta attualità, è il ciclo dell'acqua e come questo viene a confrontarsi con l'ambiente antropizzato. L'aver reso impermeabile gran parte del territorio insediato, ha alterato fortemente il ciclo dell'acqua, provocando sovraccarichi delle linee fognarie, consumo della risorsa idrica per impieghi impropri ed una serie di fenomeni che talvolta giungono alle cronache per la loro drammaticità. Il corretto approccio di trattamento, deposito, ed un ritrovato rapporto con gli elementi costruiti, divengono lo scopo illustrativo della comunicazione di questo primo evento al quale seguirà una tavola rotonda di stampo operativo, ove verranno coinvolti rappresentanti delle amministrazioni, delle categorie produttive e operatori del settore.

EDIFICI A ZERO GAS E NZEB. L'ambiente è un bene che necessita imprescindibilmente di tutele e salvaguardie da parte dell'uomo. Gli obiettivi

PIANTIAMO IL SEME DELL' ARCHITETTURA CHE VERRÀ.

che gli ultimi protocolli ambientali si prefiggono, a partire da Kyoto in poi, sono quelli di una drastica riduzione delle emissioni inquinanti, in particolar modo della CO_2 . In alcuni paesi i fattori inquinanti hanno preso il sopravvento in una misura tale da compromettere fortemente la qualità della vita in zone urbane. La possibilità di usufruire di energia per usi civili, in forma pulita e rinnovabile evitando il ricorso a processi di combustione degli idrocarburi, è attualmente una realtà perfettamente accessibile che permette in molti casi il totale abbattimento di emissioni di CO_2 . Illustrare i principi di tale rivoluzione, e le soluzioni tecniche già presenti sul mercato sono lo scopo dell'evento cui seguirà una tavola rotonda di stampo operativo, ove verranno coinvolti rappresentanti delle amministrazioni, delle categorie produttive e operatori del settore.

ORGANISMO EDILIZIO E SISTEMI COSTRUTTIVI A SECCO. In linea con le dinamiche progettuali di sostenibilità ambientale, risparmio energetico e prestazione antisismica tenute in Europa, l'intervento in programma sviluppa il tema della progettazione architettonica in legno. Coerentemente con quelle che sono le normative vigenti nazionali ed europee, sarà definito un excursus sulle tematiche architettoniche, tecniche e strutturali del materiale bio più utilizzato al mondo. Il coinvolgimento delle istituzioni, dei professionisti e delle aziende, mira a creare una rete di sinergie per la comprensione di quello che è ormai una realtà concreta nel mondo dell'edilizia eco responsabile di qualità. L'incentivazione all'utilizzo di questo materiale, è oggi uno dei principali elementi di riduzione di inquinamento e spreco energetico, unito ad un alto comfort ambientale e performance a livello strutturale. All'interno dell'evento sarà inserito un laboratorio parallelo di progettazione architettonica con cui poter affrontare l'argomento sotto il profilo prettamente applicativo.

DIAGNOSI E CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI. In tempi più o meno recenti, si è assistito ad un proliferare di costruzioni sul territorio che spesso hanno generato situazioni di forte consumo di suolo a discapito della qualità. Edifici energivori di scarso valore architettonico configurati in aggregati ripetitivi che figurano esclusivamente una cementificazione del territorio, hanno ultimamente originato pulsioni reazionarie verso il mondo dell'edilizia. La soluzione prospettata è spesso quella di inibire l'ulteriore consumo di suolo e contemporaneamente agire sul recupero del patrimonio edilizio esistente. Quest'ultimo offre un panorama variegato a partire da edifici storici fino ai più recenti; tra questi un insieme che riveste molta importanza è dato dalle costruzioni in cemento armato degli anni '60/'70. Queste strutture si trovano in una situazione che occorre indagare a fondo, in quanto il degrado dei calcestruzzi e dei ferri dell'epoca può, in alcuni casi, aver irrimediabilmente compromesso la statica dell'edificio. La possibilità di riuso di strutture esistenti è quindi strettamente legata ad una corretta diagnostica e ad una strategia di consolidamento efficace tramite l'uso delle più moderne tecnologie. L'evento si propone di far chiarezza sul tema del recupero e del consolidamento quale passaggio essenziale per procedere anche al recupero ambientale dell'opera.

EFFICIENTAMENTO DEI BENI CULTURALI. Il nostro Paese conta oltre la metà dei beni storici dislocati di tutto il mondo. Tra questi sono innumerevoli gli edifici, le case, ville ma anche parchi e giardini e serre, sia pubblici che privati. Questo patrimonio di inestimabile valore mondiale viene spesso trascurato, complice una sempre più complessa struttura di tutela che talvolta risulta essere controproducente nel preservare i beni immobili. La conservazione e la

PIANTIAMO IL SEME DELL' ARCHITETTURA CHE VERRÀ.

valorizzazione del patrimonio storico, dovrà necessariamente approcciarsi ad un nuovo modo di concepire l'architettura tutelata. L'efficientamento energetico e l'utilizzo di nuove tecnologie di salvaguardia, dovranno potersi rapportare in modo non invasivo ad un nuovo modo di concepire il valore storico architettonico. Con questo obiettivo, la conferenza metterà in relazione quelle figure che, con il loro ruolo attivo, potranno affrontare le problematiche di una necessità assolutamente impellente.

RIGENERAZIONE URBANA. La città contemporanea, sia essa definita da un tessuto consolidato che in divenire, rappresenta uno scenario estremamente complesso dove il singolo intervento architettonico diviene un elemento di rigenerazione urbana. Dietro questo tema è necessario aprire un'ampia riflessione su quelli che sono i temi centrali del saper innovare un tessuto metropolitano, sapendo definire quel metodo analitico e sintattico che porta al saper definire un'architettura specifica. In particolar modo, approcciandosi alla rigenerazione urbana, si sviscera un tema di "possibilità" per l'intero spazio in definizione, dando al tessuto urbano la capacità di saper modificare ed adattare il proprio status a quelle che sono le nuove dinamiche evolutive della città. All'interno dell'evento sarà inserito un laboratorio parallelo di progettazione architettonica con cui poter affrontare l'argomento sotto il profilo prettamente applicativo.

INFORMAZIONI.

Per tutte le informazioni ulteriori sul progetto e sulla call for papers sarà possibile fare riferimento al contatto mail info@green-hub.it indicando nell'oggetto **RICHIESTA INFORMAZIONI CALL FOR PAPERS RT.**

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE
TOSCANA



CON IL CONTRIBUTO DEL
CONSIGLIO REGIONALE
AI SENSI DELLA LR 4/2009

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

CON LA COLLABORAZIONE DI:

ANCE | TOSCANA



INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

FEDERAZIONE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
TOSCANI
AREZZO GROSSETO
LIVORNO LUCCA
MASSA CARRARA
PISTOIA PRATO SIENA

CON LA MEDIAPARTNERSHIP DI:

FLOORNATURE
ARCHITECTURE & SURFACES

livegreen

CON LA MAIN SPONSORSHIP DI:

iris[®]
Ceramica

CON L'ORGANIZZAZIONE DI:

GREENHUB

Lungomare G. Marconi 236a
57025 Piombino LI
info@green-hub.it